

ARONA - 28041
Via Roma, 14
tel. 0322 233711 - fax 0322 249297

BORGOMANERO - 28021
Via Matteotti 42/a
tel. 0322 837611 - fax 0322 846219

BORGOSIESA - 13011
Viale Varallo, 35
tel. 0163 22878 - fax 0163 200053

CANNOBIO - 28822
Via Uccelli, 41
tel. 0323 70468 - fax 0323 738701

DOMODOSSOLA - 28845
Corso Disegna, 20
tel. 0324 226711 - fax 0324 481596

GALLIATE - 28066
Via Gramsci 44
tel. 0321 864100 - fax 0321 809609

GRAVELLONA TOCE - 28883
Via Liberazione, 20/a
tel. 0323 869711 - fax 0323 848576

NOVARA - 28100
Via San Francesco d'Assisi, 5/d
tel. 0321 661111 - fax 0321 628637

OLEGGIO - 28047
Via Don Minzoni, 9
tel. 0321 969411 - fax 0321 93392

OMEGNA - 28887
Piazza Mameli, 1
tel. 0323 882711 - fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA - 28078
Piazza Libertà, 28
tel. 0163 835496 - fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - 28017
Piazza Martiri della Libertà, 3
tel. 0322 967217 - fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE - 28857
Via Domodossola, 5
tel. 0324 905684 - fax 0324 954179

STRESA - 28838
Via Carducci, 4
tel. 0323 939311 - fax 0323 30442

TRESCATE - 28069
Corso Roma, 95/a
tel. 0321 784211 - fax 0321 71486

TRINO - 13039
Corso Cavour, 81
tel. 0161 801573 - fax 0161 829825

VARALLO - 13019
Corso Roma, 33
tel. 335 5982663

VERBANIA - 28922
Corso Europa, 27
tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI - 13100
Corso Magenta, 40
tel. 0161 282401 - fax 0161 282435

Novara, 07.02.2022
Ufficio: SEGR/MC/mc
Prot. n.: 11 /SEGR17

Spettabile
Prefettura di Novara
Piazza Matteotti 1
28100 Novara

Alla cortese attenzione S.E. il Prefetto
Francesco Garsia

Spettabile
Prefettura di Verbania
Via Buonarroti 100
28922 Verbania

Alla cortese attenzione Vice Prefetto Vicario
Giorgio Orrù

Spettabile
Prefettura di Vercelli
Via San Cristoforo 3
13100 Vercelli

Alla cortese attenzione S.E. il Prefetto
Lucio Parente

Oggetto: Tema blocco dei crediti fiscali in ambito edilizio.

Illustre Signor Prefetto,

ci rivolgiamo a Lei per esprimere la grande preoccupazione della nostra Organizzazione e delle imprese rappresentate del comparto delle costruzioni, dell'impiantistica e dell'indotto a seguito della situazione che si è verificata dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto-legge "Sostegni ter" che, all'articolo 28, ha introdotto una forte restrizione al sistema delle cessioni del credito nelle operazioni legate alle agevolazioni di riqualificazione energetica ed edilizia degli immobili.

Come era facilmente immaginabile e come noi avevamo pubblicamente denunciato, il provvedimento ha avuto un impatto fortemente negativo nei confronti delle imprese che nel nostro territorio, dai dati rilevati attraverso il codice F Ateco 2007, sono come da tabella allegata.

Quotidianamente raccogliamo, presso le nostre strutture associative, il disagio di chi già si trova ad affrontare le gravi ripercussioni connesse all'aumento dei prezzi delle materie e al difficile approvvigionamento delle stesse e ora è ulteriormente colpito e disorientato dall'ennesima norma che cambia, in corsa, le regole del gioco.

Oltre alle criticità sopra evidenziate, legate sia alla sostenuta ripresa in atto e sia a manovre speculative, la situazione risulta particolarmente pesante per quelle imprese che hanno garantito ai cittadini di poter fruire delle

ARONA - 28041
Via Roma, 14
tel. 0322 233711 - fax 0322 249297

BORGOMANERO - 28021
Via Matteotti 42/a
tel. 0322 837611 - fax 0322 846219

BORGOSSESIA - 13011
Viale Varallo, 35
tel. 0163 22878 - fax 0163 200053

CANNOBIO - 28822
Via Uccelli, 41
tel. 0323 70468 - fax 0323 738701

DOMODOSSOLA - 28845
Corso Dissegna, 20
tel. 0324 226711 - fax 0324 481596

GALLIATE - 28066
Via Gramsci 44
tel. 0321 864100 - fax 0321 809609

GRAVELLONA TOCE - 28883
Via Liberazione, 20/a
tel. 0323 869711 - fax 0323 848576

NOVARA - 28100
Via San Francesco d'Assisi, 5/d
tel. 0321 661111 - fax 0321 628637

OLEGGIO - 28047
Via Don Minzoni, 9
tel. 0321 969411 - fax 0321 93392

OMEGNA - 28887
Piazza Mameli, 1
tel. 0323 882711 - fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA - 28078
Piazza Libertà, 28
tel. 0163 835496 - fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - 28017
Piazza Martiri della Libertà, 3
tel. 0322 967217 - fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE - 28857
Via Domodossola, 5
tel. 0324 905684 - fax 0324 954179

STRESA - 28838
Via Carducci, 4
tel. 0323 939311 - fax 0323 30442

TRECCATE - 28069
Corso Roma, 95/a
tel. 0321 784211 - fax 0321 71486

TRINO - 13039
Corso Cavour, 81
tel. 0161 801573 - fax 0161 829825

VARALLO - 13019
Corso Roma, 33
tel. 335 5982663

VERBANIA - 28922
Corso Europa, 27
tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI - 13100
Corso Magenta, 40
tel. 0161 282401 - fax 0161 282435

agevolazioni, attraverso lo sconto in fattura o l'acquisizione del credito direttamente dal consumatore, e che ora si trovano con la difficoltà, se non l'impossibilità, di cedere a loro volta il credito, con negative ripercussioni sui flussi di cassa, sulla programmazione dell'attività aziendale e sulla tenuta occupazionale.

Senza minimamente sminuire la portata delle frodi su cui, stando alle notizie di stampa, diverse Procure stanno indagando, vogliamo evidenziare gli effetti perversi che tali norme hanno, non soltanto perché, in prima battuta, provocano un blocco nell'operatività di tante imprese oneste e responsabili, ma anche per le negative ripercussioni che producono su cittadini e consumatori che hanno fatto affidamento sulla possibilità di utilizzare l'agevolazione per adeguare i propri immobili ai più elevati standard di efficienza energetica e di sicurezza sismica.

Blocco di operatività che, in ultima analisi, quindi, oltre a non garantire una veloce transizione green che rappresenta uno dei più ambiziosi progetti dell'Unione europea, può comportare un "raffreddamento" della ripresa economica e, conseguentemente, del positivo andamento del PIL anche nell'ambito territoriale della Sua Prefettura.

Ci rivolgiamo a Lei, dunque, in quanto lo sviluppo e la sostenibilità, oltre a rappresentare un interesse nazionale, crediamo rappresentino l'interesse di ogni comunità locale, nel modo che noi abbiamo di intenderla, fondata sulla sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Siamo convinti che, quale rappresentante a livello locale del Governo, vorrà farsi carico di trasmettere agli organi centrali il forte disagio delle imprese che rappresentiamo affinché, una volta per tutte, venga stabilizzato in modo chiaro il quadro normativo di riferimento, nell'interesse dei cittadini e degli operatori economici.

È auspicabile che le norme in questione vengano rapidamente riviste e modificate per consentire la piena ripresa delle attività, ora di fatto sospese per l'incertezza che ne è scaturita. Le norme, pur mantenendo adeguati presidi di controllo sulla "bontà" dei soggetti che operano nell'ambito della cessione dei crediti, devono consentire un numero adeguato di transazioni fra coloro che partecipano alla filiera dell'intervento e, in ogni caso, ammettere sempre la possibilità di cessioni nei confronti di intermediari finanziari iscritti ai relativi albi.

Certi come siamo dell'attenzione che vorrà porre alle nostre considerazioni, cogliamo l'occasione per porgerLe i nostri migliori saluti.

IL DIRETTORE
(Amleto Impaloni)

IL PRESIDENTE
(Michele Giovanardi)

IL DELEGATO DI CATEGORIA
(Giuseppe Antonio Elia)

Allegata: tabella dati Piemonte

Costruzioni, imprese e addetti: MPI e artigianato

anno 2019, imprese attive, imprese artigiane e relativi addetti; % su totale imprese, sez. F Ateco 2007

territorio	imprese attive					addetti				
	MPI	Imprese artigiane	Totale Imprese	% MPI	% imprese artigiane	MPI	Imprese artigiane	Totale Imprese	% MPI	% imprese artigiane
Torino	20.033	15.909	20.071	99,8	79,3	41.870	29.104	45.548	91,9	63,9
Vercelli	1.609	1.372	1.614	99,7	85,0	3.610	2.745	4.045	89,2	67,9
Novara	3.216	2.587	3.226	99,7	80,2	7.235	4.962	8.402	86,1	59,1
Cuneo	7.173	6.067	7.193	99,7	84,3	16.166	12.628	18.798	86,0	67,2
Asti	2.367	2.036	2.368	100,0	86,0	5.260	4.071	5.323	98,8	76,5
Alessandria	3.789	2.992	3.801	99,7	78,7	8.419	5.777	10.221	82,4	56,5
Biella	1.654	1.452	1.656	99,9	87,7	3.612	2.835	3.792	95,3	74,7
Verbano-Cusio-Ossola	1.583	1.357	1.587	99,7	85,5	3.662	2.702	4.037	90,7	66,9

BONUS EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

SBLOCCARE LA CESSIONE DEI CREDITI PER GARANTIRE CRESCITA E LAVORO

10 MOTIVI PER CORREGGERE L'ARTICOLO 28 DEL DECRETO SOSTEGNI TER

- 1 CAMBI IN CORSA NELLE REGOLE DISORIENTANO LE IMPRESE.**
L'ennesima modifica delle regole sulla cessione del credito nelle operazioni di riqualificazione energetica e edilizia colpisce le imprese del comparto costruzioni, impiantista e dell'indotto.
- 2 STABILITÀ NORMATIVA INDISPENSABILE PER CONSUMATORI E IMPRENDITORI.**
È necessario garantire stabilità al quadro normativo di riferimento, nell'interesse dei cittadini e degli operatori economici.
- 3 MERCATO GIÀ BLOCCATO DALL'EFFETTO ANNUNCIO.**
Già dall'annuncio del provvedimento si sono registrati gravi contraccolpi sul mercato, con aumento dei costi di cessione e blocco delle pratiche in essere.
- 4 TUTTA LA FILIERA COMPROMESSA.**
L'impatto è fortemente negativo nei confronti di tutti gli operatori, compresi quelli non direttamente coinvolti nella restrizione imposta alle cessioni, che ne subiscono comunque gli effetti sulla filiera.
- 5 NON SOLO DANNI ECONOMICI.
IN GIOCO ANCHE LA REPUTAZIONE DELLE IMPRESE.**
Al danno economico si somma il danno reputazionale per le imprese che hanno garantito ai cittadini di poter fruire delle agevolazioni.
- 6 A RISCHIO LIQUIDITÀ E PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLE IMPRESE.**
Vi è l'oggettiva difficoltà, se non l'impossibilità, di cedere il credito acquisito, con gravi ripercussioni sui flussi finanziari e di cassa, sulla capacità di programmazione dell'attività e sulla tenuta occupazionale.
- 7 COLPITI GLI OPERATORI ONESTI E RESPONSABILI.**
Sono colpiti gli imprenditori che hanno sempre operato nel rispetto delle disposizioni e nell'etica dei comportamenti.
- 8 AUMENTA LA SFIDUCIA VERSO UN EFFICACE STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE GREEN.**
Sta aumentando la confusione e quindi la sfiducia verso uno strumento di politica industriale sicuramente efficace per garantire la transizione in chiave green.
- 9 RALLENTA LA CORSA VERSO OBIETTIVI UE DI RISPARMIO ED EFFICIENZA ENERGETICA.**
Si assiste al rallentamento nel raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico e di efficientamento dei consumi previsti dall'Unione Europea.
- 10 L'ACCESSO AGLI INCENTIVI DIVENTA ELITARIO.**
Anche i consumatori penalizzati. Il blocco delle cessioni comporterà la rinuncia ad effettuare gli interventi da parte di quei cittadini che solo con lo sconto in fattura potevano permettersi di attuarli. L'accesso agli incentivi diverrà elitario, negando i principi di sostenibilità sociale, economica e ambientale che li ispirano.

COSA CHIEDIAMO

- ▶ RISTABILIRE SUBITO IL MECCANISMO DI CESSIONE DEL CREDITO
- ▶ CONTROLLI EFFICACI PER PREVENIRE E PERSEGUIRE LE TRUFFE